



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Sangalli: serve una riforma fiscale e il taglio delle tasse. Su spread: termometro della fiducia dei consumatori

Secondo il Presidente di **Confcommercio** *«bisogna ridurre la spesa pubblica improduttiva, dismettere patrimonio pubblico, recuperare risorse dal contrasto all'evasione e all'elusione».*

Il presidente di **Confcommercio**, Carlo Sangalli, ha commentato i dati dell'Outlook Italia 2019: *«La fiducia di famiglie e imprese è in calo da diversi mesi, fenomeno che spiega la fragilità di investimenti, produzione e consumi. C'è, dunque, incertezza - come emerge dall'analisi del nostro Ufficio Studi - che frena i consumi e induce al risparmio precauzionale».* *«La crescita perduta negli anni sembra irrecuperabile. Un dato per tutti: dal 2007 ad oggi abbiamo perso circa 20mila euro di ricchezza pro capite. Di fronte a questa situazione - ha osservato Sangalli - serve un progetto credibile di riforma fiscale e taglio delle tasse. Per realizzarlo bisogna ridurre la spesa pubblica improduttiva, dismettere patrimonio pubblico, recuperare risorse dal contrasto all'evasione e all'elusione. Solo così si darà una prospettiva diversa e migliore alle imprese e alle famiglie. E un ottimo punto di partenza resta l'abbandono chiaro e definitivo delle clausole di salvaguardia sull'Iva».*

Il presidente di **Confcommercio**, Carlo Sangalli, ha commentato l'andamento dello spread. *«Lo spread è un termometro della fiducia dei risparmiatori. Ci vogliono equilibrio e responsabilità per conciliare la scarsa crescita con gli ambiziosi obiettivi di finanza pubblica».*